

pag. 92) è stata di profondo aiuto per coloro che sono stati colpiti dalla crisi economica, per cui, dove quest'unione è venuta a mancare si è ulteriormente aggravata la situazione economica e abitativa (soprattutto se si pensa ai casi di separazione e di divorzio), oltre che quella psicologica e relazionale. Tant'è vero che subito dopo le problematiche familiari, compare la voce "altri problemi" che rappresenta il 15% sul totale e corrisponde alla segnalazione di stati di disagio psichico/relazionale o di condizioni di solitudine e abbandono profonde. I poveri ci chiedono sempre più di essere accanto a loro, di farci prossimi ai loro bisogni che non sono solo materiali, ma anche relazionali.

I DATI DI TUTTI I CENTRI DI ASCOLTO



Premessa

I dati di seguito presentati rappresentano l'unione di tutti i Centri di Ascolto presenti all'interno di questa pubblicazione. Non è possibile compararli allo scorso anno, perché nel 2009 sono nati nuovi Centri di Ascolto che, quindi, non erano compresi nell'unione dei dati dello scorso anno.

Anche in questo caso, come abbiamo visto per l'analisi del campione dei 12 Centri, è stato possibile eliminare il numero degli omonimi, cioè delle persone che sono passate in più Centri di Ascolto, per questo il totale di 4.480 corrisponde al numero effettivo delle persone che hanno richiesto aiuto alle Caritas presenti sul territorio diocesano, che altrimenti sarebbero state 5.250 (sono 770 le persone che si sono rivolte a più Centri)

Le tabelle, sotto presentate, confermano la lettura dei dati precedenti.

Se confrontiamo i dati con i 12 Centri ci accorgiamo che sale dello 0,8% la percentuale degli italiani, segno che sono in aumento in tutte le Caritas della diocesi di Rimini.

Scende la percentuale degli stranieri. Se si considerano i dati in riferimento alle principali nazionalità, si riscontra che gli andamenti sono gli stessi: prevalgono romeni, ucraini e marocchini, ma diminuiscono a livello percentuale, in particolar modo i romeni che nei 12 Centri sono il 16,2%, mentre in tutti sono il 15,8%, le parrocchie che hanno incontrato il minor numero di romeni sono: Coriano e Roncofreddo (che non ne hanno incontrato neppure uno) e Santa Maria Annunziata, detta Colonnella (che ne ha incontrati solo 5).

Identiche le tipologie di bisogni, le problematiche presentate nei 12 Centri e in tutti i Centri sono le medesime. Cresce il numero di coloro che ha dichiarato di avere problematiche familiari (sono 18 persone in più, rispetto ai 12 Centri).

PRINCIPALI NAZIONALITÀ	v.a.	%
Italia	1.087	22,3
Romania	771	15,8
Ucraina	694	14,2
Marocco	564	11,6
Albania	251	5,1
Moldavia	248	5,1
Tunisia	193	4,0
Russia	137	2,8
Bulgaria	120	2,5

CITTADINANZA	v.a.	%
Non Italiana	3.770	77,3
Italiana	1.082	22,2
Doppia cittadinanza	27	0,6
Apolide	1	0,0
TOTALE	4.880	100

Come le Caritas hanno saputo dare risposta ai bisogni presentati?

La tabella mostra che prima di tutto è stata data grande attenzione all'Ascolto della persona, al dialogo. Gli operatori delle varie Caritas hanno cercato prima di tutto di comprendere quali fossero le reali esigenze della persona che gli si poneva davanti. L'Ascolto ha permesso

di dare dignità alla persona: “ti ascolto perché mi interessa la tua vita!”

Sono poi stati soddisfatti i bisogni di prima necessità e quindi la consegna di pacchi viveri o di buoni pasto e di vestiti puliti.

Per 783 persone è stato possibile offrire anche la doccia (servizio che è disponibile nelle Caritas di Riccione e Cattolica, oltre che nella Caritas diocesana).

621 sono le persone che hanno avuto anche la possibilità di un posto letto gratuito (servizio disponibile nella Caritas diocesana e a Cattolica).

Per 32 persone è stato possibile offrire anche opportunità di lavoro.

INTERVENTI	Persone	%	Interventi	%
Ascolto	3.288	32,1	3.648	6,4
Vitto	3.105	30,4	36.617	64,6
Beni materiali	2.227	21,8	6.128	10,8
Igiene personale	783	7,7	2.531	4,5
Alloggio	621	6,1	7.296	12,9
Sussidi economici	122	1,2	282	0,5
Segretariato sociale	38	0,4	68	0,1
Lavoro	32	0,3	32	0,1
Prestazioni professionali	7	0,1	65	0,1
Sostegno personale	6	0,1	38	0,1
Sanità	1	0,0	12	0,0
TOTALE	10.230	100	56.717	100

LE CARITAS NEL COMUNE DI RIMINI



CARITAS INTERPARROCCHIALE VIA DUCA DEGLI ABRUZZI

Nella zona che comprende le quattro parrocchie, all'1/1/2010, risiedono 16.062 persone.

SEDE: Via Duca degli Abruzzi 5, 47922, Rimini Tel. 345 4469418.

Volontari che collaborano: 30

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione indumenti	Lunedì	8.30 - 10.00
	Mercoledì e Venerdì	15.30 - 17.30

Dati

INTERVENTO	2009				2008			
	Persone	%	Interventi	%	Persone	%	Interventi	%
Ascolto	235	32,8	235	10,6	329	33,6	329	12,2
Beni materiali	480	66,9	1.987	89,3	559	57,1	2.215	82,0
Lavoro	2	0,3	2	0,1	5	0,5	5	0,2
Vitto		0,0		0,0	86	8,8	153	5,7
TOTALE	717	100	2.224	100	979	100	2.702	100

SESSO	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	97	18,1	133	20,4
Femminile	440	81,9	518	79,6
TOTALE	537	100	651	100

NAZIONE	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Ucraina	145	27,0	183	28,1
Moldavia	109	20,3	138	21,2
Romania	104	19,4	120	18,4
Italia	35	6,5	34	5,2
Albania	31	5,8	29	4,5
Marocco	18	3,4	29	4,5
Perù	18	3,4	12	1,8
Russia	18	3,4	34	5,2
Altre nazioni	59	11,0	72	11,1
TOTALE	537	100	651	100

Nel 2003 la *Caritas interparrocchiale* ha dato vita all'Associazione "Farsi Prossimo" con l'obiettivo di andare incontro ai bisogni delle persone presenti sul territorio delle quattro parrocchie.

Nel 2009 il Centro si è trasferito da Via Vega a Via Duca degli Abruzzi. Il trasferimento ha causato l'impossibilità per la Caritas interparrocchiale di distribuire pacchi viveri, quindi attualmente sono le singole parrocchie che si occupano

della distribuzione degli alimenti alle famiglie o persone in difficoltà della propria comunità. A questo proposito, per comprendere la povertà presente in questa zona, descriviamo la situazione delle singole parrocchie.

CARITAS PARROCCHIALE S. GAUDENZO

SEDE: Via Saffi 1, 47923, Rimini. Tel. 0541 782212. Volontari che collaborano: 5

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Distribuzione alimenti	Il primo venerdì del mese	11.30 - 12.15

La Crisi Economica

La parrocchia assiste mensilmente **18 famiglie** di cui solo due sono straniere. Si tratta sia di piccoli nuclei familiari che di famiglie numerose (cinque o sette componenti) o persone sole.

Alla Caritas parrocchiale si sono rivolte cinque famiglie con problemi di cassa integrazione (prevalentemente operai intorno ai quarant'anni), di queste tre hanno minori a carico. Tre famiglie hanno avuto gravi problemi abitativi per cui sono state accompagnate da noi ai Servizi sociali. Manca inoltre il denaro per l'acquisto di medicine, bollette e altro. Si presume che vi siano altre famiglie con problemi occupazionali legati alla crisi economica che però non si sono rivolte ad aiuti esterni in quanto, lavorando uno dei due coniugi, riescono ad andare avanti limitando le spese.

Azioni di Solidarietà

Cerchiamo di rispondere ai bisogni sostenendo il pagamento di bollette, quote di affitto e pacchi viveri mensili. La comunità è stata stimolata attraverso la pubblicazione del giornalino parrocchiale e le omelie del parroco. In tre domeniche dell'anno le offerte raccolte durante la Messa sono state interamente devolute alla Caritas parrocchiale, è inoltre presente un'urna fissa per le offerte. Tra il mercatino durante la "Festa del Borgo S. Andrea" e la raccolta mensile nella cassetta per la Caritas sono stati raccolti 8.500 euro. Inoltre, a dicembre, una Banca della zona fornisce un aiuto in buoni spesa.

CARITAS PARROCCHIALE GESÙ NOSTRA RICONCILIAZIONE

SEDE: Via della Fiera 82, 47923 Rimini, Tel. 0541 770163. Volontari che collaborano: 7

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Distribuzione alimenti	Un mercoledì al mese (di solito)	Pomeridiano

La Crisi Economica

Al momento la crisi economica non ha avuto grosse ripercussioni. Se l'altro coniuge lavora e la casa è di proprietà, la famiglia riesce ad andare avanti anche se il capo famiglia viene messo in cassa integrazione. Questi ultimi vivono una situazione di grande disagio sentendosi inutili e con tanto tempo a disposizione. Alcuni sono stati coinvolti nelle attività parrocchiali come animatori dei giovani o catechisti.

Per un certo periodo una giovane coppia ha avuto la necessità di acquistare il latte per il bambino piccolo e come Caritas parrocchiale siamo riusciti subito a porvi rimedio. Più grave è la situazione dei pensionati a basso reddito che difficilmente riescono ad arrivare a fine mese.

Azioni di Solidarietà

Due o tre volte l'anno la Caritas parrocchiale organizza la raccolta viveri e, attraverso un rapporto costante con il Banco Alimentare, riesce ad aiutare **circa 30 famiglie**. Solo in qualche caso abbiamo fornito un aiuto economico per pagare le bollette; in casi particolarmente delicati, il parroco è intervenuto direttamente. Ultimamente si è rivolto alla Caritas interparrocchiale un ragazzo italiano, della nostra parrocchia, che vive a Rimini da sei-sette anni. È stato licenziato in quanto la ditta dove lavorava ha chiuso: per lui siamo riusciti a trovare solo qualche lavoretto saltuario che però non risolve il suo problema. L'abbiamo indirizzato alle agenzie per il lavoro e stiamo cercando nel nostro giro di conoscenze, ma per ora senza esito.

CARITAS PARROCCHIALE S. ANDREA DELL'AUSA

SEDE: Via del Crocifisso 17, 47923 Rimini. Tel. 0541 770187. Volontari che collaborano: 4

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Distribuzione alimenti	Primo lunedì di ogni mese	15.30 - 17.30

La Crisi Economica

Abbiamo percepito la crisi nella raccolta dei viveri e delle offerte. Tra le persone assistite come Caritas parrocchiale, per lo più italiane, non abbiamo avuto segnalazioni particolari di disagi causati dalla crisi. Le famiglie che oggi sono in difficoltà, lo erano anche prima.

Da due anni seguiamo una famiglia straniera numerosa dove la madre, in attesa del sesto figlio, stava decidendo di abortire perché il marito era stato messo in cassa integrazione. Abbiamo attivato una sottoscrizione parrocchiale e tuttora forniamo un contributo mensile di cinquecento euro grazie al quale il bambino è in mezzo a noi.

Azioni di Solidarietà

Tutte le ultime domeniche del mese sono dedicate alla raccolta viveri.

CARITAS PARROCCHIALE SAN RAFFAELE ARCANGELO

SEDE: Via Codazzi 28, 47922, Rimini. Tel. 0541 773085. Volontari che collaborano: 6

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Distribuzione alimenti	Giovedì	15.30 - 17.30

La Crisi Economica

Le situazioni di difficoltà nelle famiglie vengono rilevate durante le visite per le benedizioni effettuate dal parroco. Sono un centinaio i lavoratori cassintegrati: d'altra parte si presume che il ricorso alla cassa integrazione non sia solo per necessità, ma una vera e propria strategia aziendale.

La Caritas parrocchiale segue una **quarantina di famiglie**. Sono aumentate le richieste di aiuto (finanziario e alimentare) da alcune famiglie, specie di immigrati, alle prese con il lavoro precario.

Azioni di Solidarietà

La linea adottata da anni dalla Caritas parrocchiale prevede, per famiglie e persone bisognose, la copertura di spese oggettive (contributi per bollette di luce, acqua e gas; fornitura di buoni spesa per alimenti; qualche aiuto diretto in situazioni ponderate). Fino a fine ottobre 2009 abbiamo assistito quaranta soggetti per un contributo complessivo di 6.754 euro, oltre alla consegna di numerosi alimenti. La distribuzione avviene sia al Centro di Ascolto che a domicilio. L'approvvigionamento avviene due volte alla settimana con raccolte periodiche fatte dai giovani porta a porta e con l'acquisto oculato di alimenti in base alle offerte del mercato e alle necessità. Si utilizzano i proventi delle diverse fonti di finanziamento parrocchiale. Da anni vi è anche la possibilità di erogare buoni pasto grazie a negozi e, a volte, a mense convenzionate. Il Mercatino Caritas di fine novembre coinvolge i gruppi e gran parte della comunità sia nella preparazione che nella realizzazione.

La collaborazione con le Istituzioni è buona: di recente, su nostra indicazione, una famiglia di immigrati con problemi di lavoro ha ottenuto un prestito di 5.000 euro dietro garanzia dell'Amministrazione provinciale (Fondo PAV per il 2009). Abitualmente a Natale la filiale locale della Banca di Rimini mette a disposizione buoni spesa. Nel 2008 un sindacato di polizia ha portato pacchi natalizi a famiglie bisognose, dopo aver chiesto indicazioni alla parrocchia. Negli ultimi tre anni, le Amministrazioni provinciale e comunale, la Fondazione Carim e la Banca di Rimini hanno contribuito a nostre iniziative, variamente collegate all'attività caritativa (pubblicazioni, convegni, gestione del Centro Estivo).

Per far fronte alla solitudine degli anziani è attivo, da oltre cinque anni, lo Sportello anziani che contatta telefonicamente i nuovi ottantenni (in media 50/55) proponendo visite o telefonate periodiche e aiuto nelle difficoltà. In qualche caso si risponde a esigenze primarie. Con gli anziani autosufficienti il lunedì pomeriggio si svolgono attività ricreative e visite al cimitero.

Il lavoro con gli anziani ha portato, tra l'altro, all'incontro con numerose assistenti domiciliari, favorendo così anche l'opportunità di nuove offerte di lavoro.

CARITAS INTERPARROCCHIALE SANTO SPIRITO

Nella zona che comprende le quattro parrocchie, all'1/1/2010, risiedono 10.759 persone.

SEDE: Via della Fiera 5, 47923, Rimini presso i locali della Mensa dei Frati Cappuccini.
Volontari che collaborano: 14

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto	Martedì, Mercoledì e Venerdì	9.30 – 11.30

La *Caritas interparrocchiale* è sorta il 27 ottobre 2009, per volontà dei parroci e di un buon numero di volontari. Lo scopo è di accogliere, ascoltare e orientare le persone in difficoltà delle parrocchie di S. Giovanni Battista, Colonnella, Cristo Re e Regina Pacis. Un altro importante obiettivo è quello di riuscire a instaurare uno stretto rapporto con le Istituzioni locali per poter maggiormente tutelare le persone in cerca di un aiuto. Per comprendere la povertà presente in questa zona, descriviamo la situazione delle singole parrocchie.

CARITAS PARROCCHIALE S. GIOVANNI BATTISTA

SEDE: Via XX Settembre 87, 47923 Rimini. Tel. 0541 782384. Volontari che collaborano: 10

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione alimenti	Lunedì ogni 15 giorni	09.30 – 10.30

La Crisi Economica

La parrocchia comprende 2.510 famiglie pari a 6.632 persone. Durante l'anno il parroco visita costantemente le famiglie e questo ci permette di avere un'idea più precisa rispetto agli effetti della crisi nella nostra zona. Emergono, in particolare, alcuni fattori: la difficoltà nel pagamento di affitti per abitazioni e uffici e la diminuzione delle offerte raccolte durante la Messa. Ci risultano in cassa integrazione una decina di persone che però non chiedono aiuto in quanto riescono a sopravvivere grazie a qualche risparmio accumulato o a qualche lavoretto saltuario. La difficoltà lavorativa tocca molto i giovani, non tanto perché perdono il posto di lavoro, quanto perché non riescono a trovarlo. Piccoli e medi imprenditori sono prudenti e, per paura, non assumono. Per lo stesso motivo ne risentono anche gli stranieri in cerca di lavoro.

Le difficoltà segnalate alla Caritas parrocchiale sono immutate rispetto al passato: necessità di viveri e difficoltà per pagare le utenze e l'affitto. Per la maggior parte si tratta di stranieri che in Italia si adattano a vivere come possono, ma che sono molto preoccupati per i propri familiari rimasti in patria ai quali spediscono quello che riescono a guadagnare. Alcuni immigrati chiedono casa e lavoro, tra questi ci sono anche irregolari che si trovano in condizioni di grave povertà. In questi casi la loro situazione è miserevole ed è forte il nostro senso d'impotenza; si tratta di persone di passaggio che incontriamo sporadicamente.

Azioni di Solidarietà

La Caritas parrocchiale ogni quindici giorni distribuisce circa 25 pacchi viveri.

Gli alimenti sono dono dei parrocchiani durante la raccolta annuale (la domenica prima di Natale), altri derivano in parte dal Banco Alimentare e in parte dall'Agea, attraverso la Caritas diocesana.

Per far fronte ai bisogni legati a pagamenti di utenze e affitti la Caritas parrocchiale ha elargito 6.460,88 euro così suddivisi: per le utenze (riscaldamento, luce, acqua, gas) 3.350,75 euro, per affitti e altro 3.110,13 euro. Pensiamo che gli effetti della crisi si sentiranno maggiormente nel 2010, perché termineranno i piccoli risparmi e qualcuno, soprattutto se sopra i quarant'anni, farà fatica a rientrare nel mondo del lavoro.

CARITAS PARROCCHIALE S. MARIA ANNUNZIATA (COLONNELLA)

SEDE: Via Flaminia 96, 47923 Rimini, Tel. 0541 384545. Volontari che collaborano: 4

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione alimenti	Giovedì	9.30 – 12.00
Oratorio anziani	Giovedì	15.00 – 17.00

Dati

INTERVENTO	2009				2008			
	persone	%	interventi	%	persone	%	interventi	%
Ascolto	80	50,6	95	24,7	74	52,1	74	25,1
Vitto	71	44,9	283	73,5	62	43,7	213	72,2
Sussidi economici	7	4,4	7	1,8	6	4,2	8	2,7
TOTALE	158	100	385	100	142	100	295	100

SESSO	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	34	42,5	30	40,5
Femminile	46	57,5	44	59,5
TOTALE	80	100	74	100

NAZIONE	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Italia	49	61,3	39	52,7
Ucraina	8	10,0	4	5,4
Romania	5	6,3	8	10,8
Tunisia	4	5,0	4	5,4
Marocco	3	3,8	6	8,1
Altre nazioni	11	13,8	13	17,6
TOTALE	80	100	74	100

La Crisi Economica

Il Centro di Ascolto ha registrato un aumento di persone in difficoltà, non particolarmente legato alla crisi economica, quanto piuttosto condizionato dallo stato di salute fisica o psichica di un membro della famiglia (marito o moglie). Tale condizione ha impedito il mantenimento del posto di lavoro, creando un disequilibrio all'intero nucleo familiare e peggiorando, tra l'altro, la condizione economica. Tuttavia alcune famiglie, toccate dalla crisi, hanno trovato la forza di parlarne solo col parroco chiedendo a lui un aiuto per la ricerca del lavoro. La fascia d'età più penalizzata dalla crisi comprende le persone tra i 35 e i 40 anni: si tratta di famiglie italiane che, come alternativa, sono riuscite al massimo a trovare un'occupazione comunque precaria. Chi già viveva in una condizione di disagio, con la crisi ha visto aggravarsi la sua situazione.

Alcune aziende hanno usato la crisi economica come pretesto per ridurre il personale senza considerare il fatto che a pagarne di più le conseguenze sarebbero stati i lavoratori che avrebbero visto fallire la propria vita e i propri progetti.

Come reazione alla criticità del momento, non pochi si sono affidati alla fortuna investendo sul gioco (lotto o gratta e vinci) spendendo così anche i pochi soldi rimasti.

La crisi economica si riflette anche sul benessere relazionale delle famiglie: alcune coppie, infatti, hanno avuto periodi di conflittualità, mettendo a rischio il matrimonio; altre, proprio grazie alla crisi, anche se può sembrare assurdo, sono riuscite, pur nella difficoltà del vivere, a rafforzare il legame di coppia, riscoprendo il valore della "promessa" che è unione nell'amore come dono di sé all'altro.

Azioni di Solidarietà

La Caritas parrocchiale da sempre cerca di privilegiare l'Ascolto come punto di partenza imprescindibile: un cuore attento e aperto che vuole andare oltre la domanda per captare l'effettivo bisogno e di conseguenza tradurlo in concretezza. In risposta alle esigenze delle persone che si rivolgono a noi, distribuiamo con regolarità pacchi viveri, grazie al contributo della Caritas diocesana e della colletta nelle domeniche di Avvento. Inoltre le offerte raccolte nelle Messe di Natale e di Santo Stefano vengono destinate al nostro Centro. Sosteniamo economicamente alcune famiglie mediante il pagamento di utenze o piccoli prestiti, previa verifica della situazione familiare e contatto con le Assistenti sociali. I fondi per il sostegno alle persone in difficoltà provengono esclusivamente dalla Carità dei parrocchiani che

purtroppo, negli ultimi tre anni, ha registrato un notevole calo. Da questo scaturisce la necessità di contenere le uscite per gli interventi economici destinati così unicamente ai casi particolarmente difficili.

CARITAS PARROCCHIALE DI CRISTO RE

SEDE: Via delle Officine 35, 47923 Rimini, Tel. 0541 382678. Volontari che collaborano: 6.

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione alimenti	Mercoledì	15.00 – 17.00

Dati

INTERVENTO	2009				2008			
	persone	%	interventi	%	persone	%	interventi	%
Ascolto	37	54,4	37	21,8	22	40,7	29	21,8
Vitto	29	42,6	131	77,1	28	51,9	99	74,4
Sussidi economici	1	1,5	1	0,6	3	5,6	4	3,0
Lavoro	1	1,5	1	0,6	1	1,9	1	0,8
TOTALE	68	100	170	100	54	100	133	100

SESSO	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	11	29,7	10	29,4
Femminile	26	70,3	24	70,6
TOTALE	37	100	34	100

NAZIONE	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Italia	9	24,3	12	35,3
Romania	7	18,9	2	5,9
Ucraina	7	18,9	5	14,7
Marocco	4	10,8	5	14,7
Moldavia	2	5,4	6	17,6
Altre nazioni	8	21,6	4	11,8
TOTALE	37	100	34	100

La Crisi Economica

La crisi economica in parrocchia si è percepita già da qualche anno dalla riduzione nella raccolta delle offerte

durante la Messa. Negli ultimi mesi, è inoltre aumentato il numero delle famiglie che si sono rivolte, soprattutto al parroco, per bisogni economici a causa della perdita del lavoro. Come Centro di Ascolto avvertiamo una crisi non solo a livello materiale, ma anche relazionale: spesso le persone ci chiedono amicizia, compagnia, appaiono sole e abbandonate.

Azioni di Solidarietà

Quest'anno stiamo seguendo, in particolar modo, una famiglia italiana e due straniere. La famiglia italiana è composta da quattro persone: madre, figlia separata e disoccupata, con due figli di cui uno maggiorenne che ha un lavoro solo stagionale. Le due famiglie straniere sono una albanese e l'altra romena. I mariti sono disoccupati, uno ha perso il lavoro per malattia e l'altro lavora solo saltuariamente. Entrambe le famiglie hanno due bambini. Siamo intervenuti nei loro confronti pagando bollette, medicine e consegnando pacchi viveri. Ultimamente ci hanno chiesto aiuto altre due famiglie italiane. Ad una abbiamo pagato i tre mesi di affitto anticipato e, grazie all'interessamento di organizzazioni impegnate in ambito sociale, abbiamo trovato il lavoro al capofamiglia. Dell'altra famiglia si è presentato il marito, licenziato da poco e abbandonato dalla moglie che si è portata con sé il figlio minore. È stato aiutato con il pagamento di un mese di affitto e la consegna di un pacco viveri.

Complessivamente abbiamo elargito 6.000 euro tra: bollette, affitti, medicine.

La Caritas sollecita l'aiuto e l'interesse della comunità attraverso le omelie del parroco e nei tempi forti dell'anno liturgico. Durante l'Avvento in ogni fine settimana è stata fatta una raccolta di alimenti; inoltre nelle domeniche i ragazzi dell'oratorio e il gruppo giovani hanno organizzato un mercatino di oggetti natalizi e una cena per la parrocchia, il cui ricavato andrà devoluto in parte alle Missioni e in parte alla Caritas parrocchiale. Un'altra iniziativa importante è stata la mostra di dipinti allestita durante la festa parrocchiale: il ricavato della vendita dei quadri è stato devoluto alla Caritas parrocchiale (2.500 euro).

CARITAS PARROCCHIALE REGINA PACIS

SEDE: Via Rovetta 20, 47924, Rimini, Tel. 0541 380151. Volontari che collaborano: 10.

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Distribuzione alimenti	Mercoledì ogni 15 giorni	15.30 – 17.00

Dati

INTERVENTO	persone	%	interventi	%
Ascolto	269	50,0	269	7,7
Vitto	269	50,0	3.228	92,3
TOTALE	538	100	3.497	100

SESSO	2009	
	v.a.	%
Maschile	49	18,2
Femminile	220	81,8
TOTALE	269	100

NAZIONE	2009	
	v.a.	%
Ucraina	112	41,6
Moldavia	78	29,0
Romania	39	14,5
Italia	8	3,0
Colombia	7	2,6
Russia	7	2,6
Albania	4	1,5
Altre nazioni	14	5,2
TOTALE	269	100

La Crisi Economica

Con la crisi economica sono notevolmente aumentate le richieste di aiuto da parte di parrocchiani. Bussano continuamente alla porta le persone che vengono a ritirare il pacco viveri: sono passate da 50 dello scorso anno alle 80 di quest'anno. Si tratta prevalentemente di stranieri, di cui diverse badanti, ma negli ultimi mesi stanno crescendo le richieste di persone italiane, perché terminano le entrate della cassa integrazione ed è sempre più faticoso arrivare a fine mese. Molte aziende hanno chiuso e il lavoro non si trova.

Azioni di Solidarietà

Con l'apertura del Centro di Ascolto interparrocchiale abbiamo avuto modo di riflettere sul tema della povertà attraverso diversi incontri utili a far accrescere la sensibilità dei parrocchiani. In parrocchia sono presenti due gruppi famiglia che hanno scelto di autotassarsi mensilmente per sostenere altre famiglie in difficoltà: aiuti non solo di tipo economico, ma anche materiali come articoli per la prima infanzia (passeggini, seggioloni, indumenti...) e alimenti di ogni tipo.

Altre donazioni avvengono individualmente nell'ottica di condividere con chi non ha o attraverso un'offerta mensile oppure dando, al bisogno, la propria disponibilità. Sono diverse le attività di sensibilizzazione alla carità rivolte ai giovani dei vari gruppi parrocchiali.

CARITAS PARROCCHIALE S. MARIA AUSILIATRICE (SALESIANI)

Nella zona di Marina Centro, all'1/1/2010, risiedono 4.181 persone.

SEDE: P.zza A. Marvelli, V.le Regina Elena 7, 47921, Rimini. Tel. 0541 390760.

Volontari che collaborano: 9

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto, distribuzione alimenti e indumenti	Lunedì e Giovedì	16.00 – 17.00

Dati

INTERVENTI	Famiglie	Interventi	NAZIONE	v.a.	%	SESSO	v.a.	%
Ascolto	21	31	Italia	28	35,0	Maschile	32	40
Distribuzione viveri	21	199	Albania	23	28,7	Femminile	48	60
Distribuzione vestiario	2	10	Marocco	15	18,7	TOTALE	80	100
Pagamento bollette	1	1	Romania	7	8,7			
Pagamento affitto	1	1	Macedonia	3	3,7			
Biglietti ritorno in patria	1	2	Nicaragua	3	3,7			
Alloggio	1	1	Ucraina	1	1,2			
TOTALE	48	245	TOTALE	80	100			

La Crisi Economica

La parrocchia di S. Maria Ausiliatrice è situata in una zona di mare prettamente turistica: la crisi economica si è pertanto attenuata nei mesi estivi, grazie alla possibilità di trovare lavori stagionali, specie per le donne, ma si è fatta sentire a partire dalla fine di settembre quando alcune attività hanno cessato per la chiusura invernale e diverse famiglie si sono ritrovate senza reddito.

Attualmente la Caritas parrocchiale segue 21 famiglie, per un totale di 80 persone. Si tratta prevalentemente di nuclei composti da giovani adulti, in genere sotto i quarant'anni provenienti da Romania, Marocco, Macedonia, Albania e Ucraina. Sono famiglie che, in gran parte, risiedono sul territorio da anni. Due nuclei sono formati da moglie italiana e marito marocchino e sei sono famiglie italiane. Nell'ultimo periodo sono aumentate le richieste di beni di prima necessità da parte di famiglie albanesi che non si vedevano da anni. Questo denota una situazione che, nonostante il passare del tempo, non è ancora stabile o che, con la crisi economica, ha fatto riemergere problemi che erano già stati superati (come la ricerca del lavoro, il pagamento di utenze e affitti, ecc).

Le famiglie assistite hanno tutte figli minori a carico, tra queste una ha una bambina affidata ai Servizi sociali; due hanno anche i nonni da accudire, una madre ha un'invalidità del 100% mentre in un'altra famiglia è presente un figlio con problemi psichici.

Azioni di Solidarietà

Durante il periodo estivo sono state seguite saltuariamente due donne Rom con figli in tenera età.

Le difficoltà più frequenti sono la mancanza di lavoro (cronica o saltuaria), il pagamento di bollette, il bisogno di generi di prima necessità, la mancanza di vestiario.

Non risultano, al momento, situazioni di mancanza di alloggio, anche se una famiglia è attualmente ospitata da parenti ed è in attesa dell'assegnazione di una casa popolare. Nella stagione estiva alcune persone di passaggio chiedono un alloggio.

La Caritas parrocchiale si è fatta carico del pagamento di alcune bollette scadute e di rate per l'affitto, ha consegnato pacchi viveri (grazie alla distribuzione Agea), indirizzato le persone verso organizzazioni che potessero offrire una risposta, soprattutto per il lavoro e l'alloggio (Papa Giovanni XXIII, Luci Accese, Casa dell'Intercultura, Caritas diocesana).

La parrocchia, tutti gli anni nel periodo natalizio e pasquale, organizza con il contributo dei giovani dell'oratorio, raccolte di generi alimentari porta a porta; inoltre esiste un centro

di raccolta del vestiario usato che serve sia per la Caritas diocesana, che per i bisogni dei parrocchiani meno abbienti che si rivolgono al parroco. I fondi per gli aiuti economici provengono principalmente dalle offerte in occasione dei funerali.

Dal 2009 è stato istituito il Centro di Ascolto che, con frequenza bisettimanale (lunedì-giovedì), è a disposizione delle persone in difficoltà. Il Centro si propone di dare aiuto materiale e spirituale, e soprattutto di essere un punto di riferimento della Carità parrocchiale.

Nell'ultimo Consiglio Pastorale Parrocchiale è stato proposto al gruppo del Centro Giovanile Salesiano di dedicare alla vita dei Rom uno dei momenti del Cineforum che si tiene nella sala parrocchiale. È un tentativo per ridurre, attraverso la conoscenza, le problematiche di convivenza, che aumentano nel periodo estivo quando cresce la presenza di donne e bambini Rom e quindi anche la domanda di aiuto alla parrocchia per il loro sostentamento.

Si cerca di favorire l'integrazione dei ragazzi stranieri attraverso le attività dell'oratorio che è attivo in estate dalle 7.00 alle 19.00 e nel resto dell'anno in orario pomeridiano.

CARITAS INTERPARROCCHIALE DI SANT'AGOSTINO E SAN GIROLAMO

Nella zona cosiddetta "Rione Cittadella", all'1/1/2010, risiedono 1.027 persone.

SEDE: Via Isotta1, 47922, Rimini. Tel. 0541 781268. Volontari che collaborano: 8.

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto	Lunedì	9.00 – 11.00

La Crisi Economica

Nel corso dell'anno, con l'accentuarsi della crisi economica, si sono verificati problemi di carattere sociale e finanziario molto rilevanti, rispetto ai quali anche la nostra Comunità locale ne ha risentito, con pesanti ripercussioni da cui non sarà facile uscire.

Dal nostro punto di vista, ancorché parziale e limitato, riteniamo che le più colpite siano le persone immigrate, tra i 30 e i 50 anni, disoccupate e con scarsa preparazione professionale. Questo aspetto ha inciso negativamente sulla possibilità di trovare una ricollocazione nel mondo del lavoro.

Delle **sedici persone** accolte dal Centro di Ascolto – per le quali sono stati effettuati interventi anche in modo ripetitivo – otto sono immigrati. Le nazionalità prevalenti sono Albania e Nord Africa (Marocco e Tunisia), sono tutte persone con la famiglia presente sul territorio a parte qualche caso isolato di provenienti da Bulgaria e Romania.

Azioni di Solidarietà

Gli interventi richiesti con più frequenza sono stati il pagamento, totale o parziale, delle spese di affitto, per le utenze (luce, acqua, gas), medicinali e cibo, specie se in presenza di minori.

In collaborazione con la Parrocchia di San Nicolò, sono stati consegnati pacchi viveri a circa 60 famiglie in difficoltà. Ne hanno usufruito sia italiani che stranieri senza distinzione: abbiamo considerato esclusivamente i bisogni individuali in rapporto alle disponibilità. I fondi di cui disponiamo provengono esclusivamente dalle offerte dei parrocchiani.

Svolgiamo attività d'informazione e orientamento sui servizi pubblici: Servizi Sociali del Comune, dell'Ausl e delle varie Associazioni di volontariato, ivi compresa la Caritas Diocesana.

Siamo convinti di aver svolto un utile lavoro, quantomeno per tamponare le emergenze. Forse alcune situazioni di disagio avrebbero potuto trovare una soluzione più organica se si alleggerisse il peso della burocrazia, consentendo risposte più rapide ed efficaci e con maggiore flessibilità.

CARITAS PARROCCHIALE DI SAN GIUSEPPE AL PORTO

SEDE: Via Carmagnola 1, 47921, Rimini. Tel. 0541 27173.

Volontari che collaborano: 3

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto	Mercoledì o giovedì a settimane alterne	15.00 – 17.00

La Crisi Economica

La Caritas Parrocchiale è nata in forma strutturata da poco, per cui tutto quello che si muove sul territorio, avviene per rapporti interpersonali. La Parrocchia ha una realtà socio-economica piuttosto omogenea, fatta prevalentemente di alberghi, ristoranti, bar, negozi e nessuna piccola o media industria (l'ultima si è trasferita all'inizio dell'anno). La crisi non si è concretizzata nella chiusura di aziende o in licenziamenti di massa, sono però aumentate le richieste di aiuti economici per il pagamento delle bollette, soprattutto nei mesi invernali.

Azioni di Solidarietà

La Caritas Parrocchiale ha continuato ad assistere i nuclei familiari da tempo in difficoltà: si tratta di **cinque famiglie italiane** (alcune con minori a carico, altre con casi di separazioni o abbandoni di uno dei coniugi) e due famiglie straniere (una moldava, l'altra ecuadoregna). Il pagamento delle utenze e dell'affitto è un problema concreto e, da gennaio 2009, abbiamo elargito 1.466 euro per bollette e 1.585 euro per affitti.

Mensilmente distribuiamo sei pacchi alimentari (di cui tre offerti dal Banco di solidarietà ogni quindici giorni). In un caso siamo riusciti a far mantenere il posto a un lavoratore parlando con il suo datore di lavoro che ha deciso di non sopprimere il posto.

Il reperimento di fondi avviene attraverso collette durante la Messa e attraverso offerte dei fedeli. Inoltre alcuni volontari raccolgono indumenti e giocattoli da donare ai bimbi di Casa S. Anna.

CARITAS INTERPARROCCHIALE DI BELLARIVA E RIVAZZURRA

Nella zona di Bellariva e Rivazzurra, all'1/1/2010, risiedono 1.574 persone.

SEDE: V.le Regina Margherita 41, 47924, Bellariva. Tel. 0541 372188.

Volontari che collaborano: 12.

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto	Mercoledì	10.00 – 11.00
Distribuzione Alimenti	Martedì	15.00 – 18.00
Distribuzione Indumenti	Giovedì	14.00 – 18.00

Dati

INTERVENTO	2009				2008			
	persone	%	interventi	%	persone	%	interventi	%
Ascolto	125	50,0	127	4,9	124	54,9	124	5,8
Viveri	125	50,0	2.478	95,1	102	45,1	2.002	94,2
TOTALE	250	100	2.605	100	226	100	2.126	100

SESSO	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	28	22,4	30	24,2
Femminile	97	77,6	94	75,8
TOTALE	125	100	124	100

NAZIONE	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Ucraina	38	30,4	44	35,5
Romania	16	12,8	19	15,3
Moldavia	15	12,0	17	13,7
Italia	11	8,8	18	14,5
Russia	8	6,4	4	3,2
Albania	7	5,6	4	3,2
Marocco	7	5,6	4	3,2
Altre nazioni	23	18,4	14	11,3
TOTALE	125	100	124	100

La Crisi Economica

Negli ultimi mesi il Centro di Ascolto ha registrato un aumento di richieste d'aiuto del 40% circa, rispetto al 2008. Gli immigrati restano la maggioranza, in particolare ucraini e romeni.

Il dato nuovo è il forte aumento di stranieri con permesso di soggiorno passati dal 10% (media degli anni scorsi) al 30% nel 2009. È segno che la crisi incide pesantemente su famiglie e singoli stranieri in regola, già ben inseriti sul territorio dal punto di vista lavorativo ed economicamente autosufficienti. A trovarsi in forte disagio sono soprattutto le famiglie con minori a carico, come dimostra l'aumento di richieste di alimenti e indumenti per la prima infanzia, nonché di aiuto per l'acquisto di libri e altro materiale scolastico. Molti bimbi, sia italiani che stranieri, sono stati sottratti dalla scuola materna perché la famiglia non era più in grado di sostenere la retta mensile. Sono in crescita anche le richieste di denaro per pagare bollette e affitto, nonché di prestiti per far fronte a spese impreviste.

Azioni di Solidarietà

Da settembre 2008 a settembre 2009 abbiamo erogato circa 9.000 euro per l'acquisto di viveri e il pagamento di bollette e affitti. Il denaro disponibile deriva dalle offerte del parroco e dei parrocchiani, dalle questue domenicali, dai pranzi pro-Caritas e da donazioni di privati. Abbiamo notato che il Centro di Ascolto è diventato, negli anni, un punto di riferimento territoriale che va incontro alle forme di disagio sociale: dipendenza, solitudine, conflitti familiari, malattie. Ci siamo trovati spesso a dare indicazioni sui servizi di sostegno sociale e di aiuto alla persona erogati da Istituzioni, Enti e Associazioni di volontariato del territorio. Tra le azioni di solidarietà è previsto il coinvolgimento in attività caritative dei ragazzi che frequentano il catechismo e gli scout.

CARITAS PARROCCHIALE DI MIRAMARE

Nella zona di Miramare, all'1/1/2010, risiedono 1.562 persone.

SEDE: Viale Marconi 43, 47924, Miramare di Rimini. Tel. 0541 373185.

Volontari che collaborano: 4.

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto	Giovedì	10.00 – 11.30
Distribuzione alimenti	Ultimo mercoledì di ogni mese	15.00-18.00

Dati

INTERVENTO	2009				2008			
	persone	%	interventi	%	persone	%	interventi	%
Ascolto	92	57,1	108	13,1	35	40,7	35	7,8
Vitto	64	39,8	702	85,1	35	40,7	396	88,4
Sussidi economici	4	2,5	5	0,6	16	18,6	17	3,8
Prestazioni professionali	1	0,6	10	1,2	0	0,0	0	0,0
TOTALE	161	100	825	100	86	100	448	100

SESSO	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	16	17,4	1	2,9
Femminile	76	82,6	34	97,1
TOTALE	92	100	35	100

NAZIONE	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Italia	28	30,4	9	25,7
Ucraina	21	22,8	8	22,9
Romania	13	14,1	5	14,3
Moldavia	9	9,8	6	17,1
Tunisia	6	6,5	3	8,6
Albania	4	4,3	0	0,0
Russia	4	4,3	1	2,9
Marocco	2	2,2	1	2,9
Polonia	2	2,2	1	2,9
Altre nazioni	3	3,3	1	2,9
TOTALE	92	100	35	100

La Crisi Economica

Nella nostra parrocchia si sono manifestati i primi segnali della crisi economica, fin da settembre 2008. Sono peggiorate le condizioni economiche e lavorative. Un **centinaio di famiglie** si sono rivolte al nostro Centro a causa della perdita del lavoro; una trentina di capi famiglia sono stati messi in cassa integrazione. Le maggiori difficoltà sono riscontrate da donne straniere, prevalentemente sopra i quaranta anni, di nazionalità ucraina, moldava e romena. Da settembre 2008 si sono avvicinate progressivamente anche famiglie italiane, quasi tutte con minori a carico. Gli stranieri invece sono generalmente soli o al massimo con un figlio. Sono una decina le ragazze madri che hanno ricevuto un aiuto. Gli interventi effettuati a favore delle famiglie in difficoltà sono di varia natura: dai pagamenti di bollette ai contributi economici per l'affitto e l'acquisto dei libri scolastici, per un totale di oltre 1.000 euro. I pacchi viveri distribuiti, solo da gennaio a ottobre 2009, sono stati 630.

Azioni di Solidarietà

La Parrocchia viene sensibilizzata, in particolar modo, due volte l'anno: nelle due Settimane del Dono (una in Avvento e l'altra in Quaresima) in cui si raccolgono alimenti nei supermercati della zona e si organizzano pesche e mercatini del gruppo "Terza età" e dei bambini del catechismo. Contribuiscono anche le famiglie della parrocchia offrendo provviste e denaro. Attiva la collaborazione con le istituzioni locali per interventi di tipo socio-assistenziale.

CARITAS INTERPARROCCHIALE DI PADULLI, SPADAROLO E VERGIANO

Nella zona di Padulli, Spadarolo e Vergiano, all'1/1/2010, risiedono 4.342 persone.

SEDE: Via Villagrande 35, 47922, zona Padulli Rimini. Tel. 0541 777054

Volontari che collaborano: 16

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto, distribuzione alimenti e indumenti	Martedì	15.00 – 17.00
Servizio di recupero mobili/elettrodomestici e consegna a chi è in stato di necessità		

Dati

INTERVENTO	2009				2008			
	persone	%	interventi	%	persone	%	interventi	%
Vitto	181	32,8	317	37,7	163	42,4	484	49,9
Beni materiali	174	31,5	295	35,1	163	42,4	424	43,7
Ascolto	189	34,2	201	23,9	57	14,8	57	5,9
Sussidi economici	8	1,5	27	3,2	1	0,3	5	0,5
TOTALE	552	100	840	100	384	100	970	100

SESSO	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	140	61,4	101	58,4
Femminile	88	38,6	72	41,6
TOTALE	228	100	173	100

NAZIONE	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Marocco	65	28,5	51	29,5
Romania	58	25,4	39	22,5
Italia	57	25,0	43	24,9
Bosnia	8	3,5	5	2,9
Ucraina	6	2,6	0	0,0
Tunisia	5	2,2	4	2,3
Altre nazioni	29	12,7	21	12,1
TOTALE	228	100	173	100

La Crisi Economica

Sono notevolmente aumentate le persone e le famiglie che, per la prima volta, hanno chiesto aiuto nel 2009: si è passati da 31 nel 2006 a 120 (pari al 52,6% del totale delle persone del 2009). Tra le persone "nuove" 3 sono i capofamiglia, di origine marocchina, che sono stati messi in cassa integrazione. Le maggiori difficoltà sono emerse dalle famiglie e dalle persone straniere (prevalentemente marocchine, ucraine e moldave), mentre le famiglie italiane faticano a rivolgersi direttamente a noi e riusciamo a intervenire, con alimenti e pagamenti di bollette, solo grazie alle segnalazioni del parroco. Il sostegno alimentare è un servizio che si può protrarre anche per un lungo periodo, mentre il pagamento delle bollette è occasionale, legato a situazioni di emergenza. La maggior parte di chi abita nella zona del Peep di Spadarolo è solo o con figli e vive situazioni di separazioni, convivenze finite o vedovanze. Abbiamo registrato 147 famiglie con minori a carico. Tra le difficoltà più frequenti abbiamo riscontrato 182 problematiche abitative, 247 problemi di reddito, 281 problemi di lavoro, 32 problemi familiari, 67 con problematiche di altro tipo (detenzione e giustizia, handicap, malattia, istruzione...). La povertà, quindi, non è solo economica, sono numerose le situazioni di solitudine o di scarse relazioni interpersonali.

Sto crescendo il problema casa: 20 famiglie sono andate ad abitare da amici o conoscenti, 18 vivono in case o colonie abbandonate, 8 dormono in macchina, mentre 40 sono totalmente prive di abitazione, 126 vivono in roulotte.

Il campo nomadi di Via Islanda ha due settori: Rom e Sinti che non vanno d'accordo tra loro. I Rom si rivolgono al nostro Centro, mentre i Sinti vi accedono in modo sporadico e limitato. I nomadi riferiscono che i disagi e le problematiche della vita quotidiana sono stati riportati più volte alle autorità locali ma senza risposte. Alcuni nomadi - che sono andati via dal campo in cambio di un'offerta remunerativa - vivono in camper e si spostano un po' ovunque.

Azioni di Solidarietà

L'aiuto maggiormente fornito alle persone/famiglie in difficoltà è stato quello della consegna di pacchi viveri. Per otto famiglie la consegna avviene a domicilio, perché non possono venire al Centro. Abbiamo anche provveduto a riempire delle bombole di gas per chi abita nelle roulotte (ma è stato un intervento contenuto, perché la richiesta è diventata di massa da parte dei nomadi del campo di Via Islanda). Abbiamo erogato un prestito come cauzione per l'affitto di un appartamento. Abbiamo acquistato libri scolastici per i figli di famiglie in gravi difficoltà economiche. Per il pagamento di utenze, affitti e libri scolastici abbiamo impegnato 1.310 euro più 500 euro erogati dal parroco, anche l'Associazione "Una goccia per il mondo" ha contribuito con una donazione di 300 euro. Per un totale di 2.110 euro elargiti.

Si è posta attenzione alla sensibilizzazione di gruppi parrocchiali sulle necessità, non solo economiche, delle famiglie in difficoltà: hanno partecipato alle iniziative e alcuni si sono uniti a noi durante le visite domiciliari. Oltre alla consegna di pacchi viveri a domicilio, una volta al mese facciamo visita ad altre famiglie che vivono in una situazione di solitudine. Veniamo accolti sempre molto volentieri e ci accorgiamo che la nostra presenza li fa sentire considerati e amati. Li invitiamo sempre alle feste organizzate in parrocchia; altre volontarie si recano due o tre volte l'anno al campo di Via Islanda portando provviste alimentari, vestiario e altro. Accanto al fatto negativo dell'aumento di degrado, è da sottolineare il fattore positivo che oggi tutti i bambini frequentano la scuola. Più volte è stata fatta richiesta di un mezzo di trasporto per loro, ma senza risultato.

Diverse le iniziative parrocchiali come Caritas: mercatini, commedie, cene e raccolte alimentari. Una festa molto bella è la Cena dei Popoli alla quale tutti gli stranieri sono invitati personalmente o da altri conoscenti. I presenti, comprese alcune famiglie, di varie nazionalità (nord africani, centro africani, ucraine, brasiliane, peruviani) intrattengono con canti e balli tradizionali in costume. La cena è molto sobria, preparata dai volontari. Chi vuole porta anche il piatto tipico della propria nazione. Nella preparazione siamo molto attenti agli aspetti delle varie culture e religioni, ad esempio non mettiamo il vino in tavola, ma solo a self service. La serata prosegue con testimonianze, filmati e incontri interpersonali.

CARITAS INTERPARROCCHIALE VISERBA

Nella zona di Viserba, all'1/1/2010, risiedono 11.905 persone.

La Caritas interparrocchiale di Viserba opera in diverse sedi e con diversi servizi, strettamente coordinati e collegati da un prezioso lavoro di équipe, formata da 25 volontari.

SEDE di Viserba Mare: Via Tonini 14, 47922. Tel. parrocchia 0541 738315.

SEDE di Viserba Sacramora: Via Giordano 2, 47922. Tel. parrocchia 0541 732133.

SEDE di Viserbella: Via Colli 12, 47922.

SEDE	SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Viserba Mare	Ascolto, distribuzione alimenti e indumenti	Sabato ogni 15 giorni	11.00 – 12.00
	Scuola d'italiano per stranieri	Martedì e giovedì	20.30 – 22.00
Viserba Sacramora	Ascolto e distribuzione alimenti	Sabato ogni 15 giorni	15.00 – 17.00
	Punto d'incontro mamme e bambini	Martedì una volta al mese	15.30 – 17.30
Viserbella	Ascolto e distribuzione indumenti	Mercoledì	14.00 – 15.30

Dati

INTERVENTO	2009				2008			
	persone	%	interventi	%	persone	%	interventi	%
Ascolto	220	42,9	245	18,0	221	49,9	221	18,2
Vestiario adulti	105	20,5	206	15,1	104	23,5	234	19,2
Vestiario bambini	40	7,8	111	8,2	15	3,4	49	4,0
Vitto	93	18,1	744	54,7	87	19,6	696	57,2
Istruzione	55	10,7	55	4,0	16	3,6	16	1,3
TOTALE	513	100	1.361	100	443	100	1.216	100

SESSO	2009		2008	
	va	%	va	%
Maschile	61	27,7	53	24,0
Femminile	159	72,3	168	76,0
TOTALE	220	100	221	100

NAZIONE	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Albania	54	24,5	35	15,8
Macedonia	28	12,7	19	8,6
Italia	25	11,4	25	11,3
Romania	25	11,4	28	12,7
Marocco	24	10,9	25	11,3
Ucraina	21	9,5	41	18,6
Tunisia	14	6,4	4	1,8
Senegal	11	5,0	5	2,3
Altre nazioni	18	8,2	39	17,6
TOTALE	220	100	221	100

La Crisi Economica

Numerose sono le famiglie che si sono trovate in difficoltà a causa della perdita del lavoro, ma non tutte si sono rivolte al Centro di Ascolto. Avvertiamo un atteggiamento di chiusura e di pudore. Solo grazie ai parroci siamo venuti a conoscenza della situazione reale. I più colpiti sono coloro che lavorano come muratori, elettricisti, idraulici, ma anche le famiglie che hanno anziani o giovani a carico. Questi ultimi sono stati tra i primi a risentirne o perché essendo precari non gli è stato rinnovato il contratto o perché non sono mai riusciti a trovare un lavoro, gravando così sul bilancio familiare. Diverse coppie giovani non riescono a sposarsi o hanno acquistato casa ma non riescono a pagare il mutuo.

La situazione è peggiorata dopo il periodo estivo quando il mercato del lavoro si è completamente fermato. La crisi ha aggravato la situazione delle famiglie che già si rivolgevano al Centro di Ascolto. Si tratta in prevalenza di nuclei stranieri con minori a carico che non riescono più a pagare l'affitto. Questo, nel lungo periodo, creerà non poche conseguenze perché arriveranno gli sfratti e le famiglie saranno costrette a cambiare zona

e a spostare i bambini dalle scuole dove ora sono inseriti. Non mancano i casi di famiglie italiane arrivate, dal Sud e dal Nord Italia, con la speranza di trovare lavoro.

Azioni di Solidarietà

Oltre alla distribuzione di alimenti e indumenti, da diversi anni abbiamo attivato tre servizi molto importanti: due Centri di Ascolto, la scuola d'italiano per stranieri e il punto d'incontro per mamme e bambini. Quest'ultimo è stato possibile grazie alla collaborazione del Centro per le Famiglie con il quale abbiamo elaborato un progetto specifico di supporto per le famiglie.

Come Centro di Ascolto non disponiamo di risorse economiche, ma lasciamo che sia il parroco a gestire le situazioni più gravi da questo punto di vista. Fa eccezione il gruppo denominato "Le formiche" di Viserba Mare dove, alcune volontarie della Caritas, si autotassano e raccolgono fondi attraverso la vendita ai mercatini di articoli da ricamo. I soldi raccolti sono utilizzati per famiglie delle parrocchie che si trovano in situazione di grave economica.

LE CARITAS FUORI RIMINI



CARITAS INTERPARROCCHIALE DI RICCIONE

Sul territorio del comune di Riccione, all'1/1/2010, risiedono 35.548 persone di cui il 9% è di nazionalità straniera.

SEDE: via Flaminia 153, 47838, Riccione. Tel. 0541 643213. Volontari che collaborano: 27.

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione alimenti	Martedì	9.00-11.00
Docce e distribuzione indumenti	Lunedì, mercoledì, venerdì	9.00-11.00
Ascolto e distribuzione alimenti e indumenti	Lunedì e giovedì	15.30-17.30
Mensa	Dal lunedì al venerdì	11.30

Dati

INTERVENTO	2009				2008			
	persone	%	interventi	%	persone	%	interventi	%
Ascolto	558	24,9	753	9,1	351	18,8	492	6,9
Beni materiali	834	37,2	1.601	19,4	673	36,0	1.304	18,2
Vitto	565	25,2	4.356	52,9	576	30,8	4.091	57,1
Altre richieste / interventi	246	11,0	1.486	18,0	218	11,6	1.220	17,0
Sussidi economici	21	0,9	29	0,4	40	2,1	40	0,6
Segretariato sociale	12	0,5	12	0,1	7	0,4	7	0,1
Sostegno personale	2	0,1	2	0,0	3	0,2	3	0,0
Lavoro	2	0,1	2	0,0	4	0,2	4	0,1
TOTALE	2.240	100	8.241	100	1.872	100	7.161	100

SESSO	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	553	55,2	494	54,0
Femminile	448	44,8	421	46,0
TOTALE	1.001	100	915	100

NAZIONE	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Italia	205	20,5	194	21,2
Romania	175	17,5	185	20,2
Marocco	125	12,5	109	11,9
Ucraina	121	12,1	122	13,3
Albania	58	5,8	49	5,4
Senegal	56	5,6	30	3,3
Tunisia	49	4,9	28	3,1
Moldavia	20	2,0	28	3,1
Altre nazioni	192	19,2	170	18,6
TOTALE	1.001	100	915	100

La *Caritas interparrocchiale di "Madonna del Mare"* di Riccione, è nata nel 2000 in occasione del Giubileo, come segno tangibile alla città, per stimolare la comunità alla carità. Nel 2005 è stata fondata anche la mensa per rispondere al bisogno emergente di un pasto caldo per le persone in difficoltà. La Caritas interparrocchiale, sia per il luogo in cui è situata (sulla Statale) sia per sua natura, si occupa prevalentemente di persone di passaggio. Per questo motivo abbiamo ritenuto importante riportare le relazioni delle singole parrocchie aderenti alla Caritas interparrocchiale, al fine di comprendere meglio la situazione del territorio di Riccione.

CARITAS PARROCCHIALE S. MARTINO

SEDE: via Minghetti 9, 47838, Riccione. Tel. 0541 697453. Volontari che collaborano: 6.

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto	Martedì	15.00 – 17.00
	Venerdì	9.00 – 11.00

La Crisi Economica

Rispetto al 2008 sono **in aumento gli italiani** che si sono rivolti al Centro di Ascolto; emergono problemi legati al reddito a causa della perdita di lavoro, difficoltà abitative e famigliari. Considerando i residenti nel territorio parrocchiale e coloro che sono seguiti con frequenza dal Centro, l'incidenza degli italiani è cresciuta di circa il 10%. Sono adulti che avevano un lavoro sicuro ma che, con la crisi, sono stati messi in cassa integrazione o con orario ridotto e hanno, quindi, subito una riduzione dello stipendio. A pagare di più le conseguenze di questa crisi sono gli immigrati: rispetto al 2008, sono in considerevole aumento al Centro di Ascolto. Si tratta prevalentemente di tunisini, marocchini e albanesi in possesso di regolare permesso di soggiorno (ben integrati e con le proprie famiglie residenti sul territorio), che lavoravano regolarmente da anni presso cantieri edili, metalmeccanici e industrie, ma che sono stati licenziati o messi in cassa integrazione. I giovani, sia italiani che immigrati, non hanno un lavoro stabile ma precario, occasionale, spesso legato alla stagione turistica e hanno quindi difficoltà nel pagare affitto e bollette, ricorrono perciò al sostegno familiare anche per quel che riguarda il fabbisogno alimentare. Spesso le preoccupazioni di chi si trova senza lavoro incidono anche sui rapporti famigliari. Tra le situazioni più difficili abbiamo riscontrato le donne sole: italiane e straniere, separate o abbandonate con figli minori a carico, senza lavoro, prive di qualsiasi sostentamento e a volte, addirittura, con uno sfratto in atto. Il problema dell'abitazione è abbastanza diffuso; gli affitti sono molto cari e spesso viene richiesta una cauzione di qualche mese che le persone non sono in grado di pagare. Trovare un appartamento diventa quasi impossibile.

Azioni di Solidarietà

Dal colloquio presso il Centro di Ascolto, emergono numerose difficoltà. Noi cerchiamo di sostenere e accompagnare le persone nella soluzione dei problemi, collaborando con le istituzioni e mettendoci in contatto con i Servizi sociali di competenza (ad esempio per la richiesta di contributi per affitto, bollette, tasse scolastiche, domande per case popolari...). Diverse persone, italiane e straniere, sono state ascoltate e sostenute moralmente dal parroco; di fronte a situazioni difficili (sfratti, malattie, acquisto del biglietto per il rientro in patria...) il parroco ha effettuato prestiti in denaro che, solo in minima parte, sono stati restituiti. Come Caritas parrocchiale abbiamo aiutato le famiglie in difficoltà pagando bollette e mesi di affitto (per un totale di 10.000 euro), consegnando pacchi viveri e buoni spesa (con due negozi convenzionati) e, nel limite delle possibilità, aiutando nella ricerca del lavoro. Per alleviare il problema della solitudine alcuni di noi effettuano visite a domicilio alle famiglie. Questi interventi sono stati possibili grazie alla generosità della comunità parrocchiale stimolata alla solidarietà attraverso l'aggiornamento costante sulle azioni svolte dalla Caritas. Abbiamo realizzato un volantino che mostra, in dettaglio, il bilancio delle entrate/uscite e la gestione delle offerte raccolte durante l'anno.

Nelle feste parrocchiali (di San Martino e del Beato Alessio) viene organizzato un mercatino chiedendo aiuto alle persone e alle catechiste: invitiamo a portare oggetti come quadri, soprammobili, borse, giochi. Chi sa ricamare prepara centrini, cuscini, tovagliette ecc. Le catechiste organizzano, durante l'anno, un laboratorio manuale con i genitori dei bambini per preparare oggetti artigianali. Altre coinvolgono i bambini nel fare biscotti; le cose realizzate sono vendute dai bambini stessi, con grande entusiasmo.

CARITAS PARROCCHIALE GESÙ REDENTORE

SEDE: via Dante 248, 47838, Riccione. Tel. 0541 643734. Volontari che collaborano: 4

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto	Martedì	15.30 – 17.30

La Crisi Economica

Nella nostra parrocchia la crisi si è toccata con mano. Nonostante la zona sia considerata, da sempre, ricca di offerte di lavoro redditizie, quest'anno numerose persone si sono trovate con grosse difficoltà occupazionali. Prevalgono giovani, adulti italiani sopra i quarant'anni, immigrati sia uomini che donne. Abbiamo contato **27 nuclei familiari in stato di difficoltà**: 16 sono famiglie italiane, 6 albanesi, 3 romene e 2 peruviane. Le principali cause del disagio sono: perdita o mancanza di lavoro e conseguente sfratto (15); problemi di salute, disabilità e di conseguenza la mancanza di opportunità di lavoro protetto (5); separazioni dal coniuge non in grado di elargire l'assegno di mantenimento per i figli (7).

Azioni di Solidarietà

La principale azione del Centro di Ascolto è stata la presa in carico della singola persona o famiglia accompagnata in modo costante, offrendo cura, aiuto, sollievo. Si è creata inoltre una rete di sostegno con le istituzioni, Servizi sociali, Ausl. La parrocchia ha risposto e collaborato sia attraverso la raccolta di offerte durante "Il giorno del Signore" (iniziativa che si svolge ogni quaranta giorni per stimolare la comunità a crescere nella carità), sia con le parole dell'omelia nella Messa, sia attraverso la raccolta di offerte durante il pranzo comunitario o al termine della catechesi per gli adulti. Generalmente le offerte servono per far fronte alle situazioni più difficili quali pagamento di affitti, bollette, visite mediche. Sono stati fatti appelli per incentivare le offerte di lavoro, posti letti e disponibilità di appartamenti in affitto. Grazie al contributo dei parrocchiani siamo riusciti ad aiutare sette famiglie. Altra importante attenzione è stata quella verso i minori chiedendo alle famiglie di finanziare una quota del centro estivo per i bambini che altrimenti sarebbero rimasti esclusi. La sensibilità dei parrocchiani è emersa anche dall'iniziativa "adottiamo una famiglia" che ha consentito di "adottare" cinque famiglie da parte di altrettanti nuclei familiari che si sono presi l'impegno di aiutarle.

CARITAS PARROCCHIALE S. LORENZO IN STRADA

SEDE: Via S. Lorenzo in Strada 24, 47924, S. Lorenzo in Strada (RN). Tel. 0541 640563.
Volontari che collaborano: 6

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione alimenti	Martedì	15.00 – 18.00
	Venerdì	15.00 – 18.00

La Crisi Economica

Da dieci anni seguiamo a domicilio le famiglie della parrocchia in difficoltà attraverso la consegna di pacchi viveri. Sono **famiglie italiane e straniere; molte con minori a carico**, diverse con tre bambini. Le situazioni più delicate si presentano maggiormente fra i residenti delle case popolari dove emergono: solitudine, anziani abbandonati, famiglie numerose con un solo genitore, famiglie con casi di handicap.

Azioni di Solidarietà

Da ottobre 2009 abbiamo deciso di istituire un Centro di Ascolto, al fine di poter essere più attenti e disponibili alle persone in difficoltà. Per la raccolta degli alimenti abbiamo installato stabilmente un cartone di raccolta presso il Conad e le offerte riescono a sostenerci.

CARITAS PARROCCHIALE S. MARIA STELLA MARIS

SEDE: Via Sicilia 21, 47924, Fontanelle di Riccione. Tel. 0541 602251.

Volontari che collaborano: 5

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione viveri	Martedì	16.00 – 19.00

La Crisi Economica

Abbiamo riscontrato almeno **un centinaio di situazioni di emergenza** a causa della crisi lavorativa: sono famiglie prevalentemente di operai, artigiani e commercianti molte delle quali con bambini piccoli. Le donne riescono più facilmente a trovare un nuovo lavoro rispetto ai mariti.

Si tratta di famiglie sia italiane che straniere, per la maggior parte albanesi, nigeriane, romene e di altri Paesi dell'Est. Seguiamo quattro famiglie Sud americane (Perù, Venezuela e Brasile).

Tra i problemi più gravi c'è quello della casa; le richieste in questo settore sono aumentate in modo esponenziale anche a causa delle tante separazioni. Siamo in contatto con amici albergatori che ci aiutano affittando stanze a prezzi molto ridotti o offrendoci appartamenti di emergenza. In inverno resta comunque elevato il bisogno di posti letto.

Azioni di Solidarietà

Il nostro sostegno avviene attraverso la consegna di pacchi viveri, distribuiti due volte al mese, e il pagamento di bollette. La parrocchia è coinvolta ogni primo fine settimana del mese con riflessioni spirituali e con raccolta di offerte all'uscita dalla chiesa, oltre ad una colletta alimentare per il pacco natalizio. Nel periodo di Quaresima facciamo una raccolta per la Caritas interparrocchiale. Ci autofinanziamo anche attraverso l'organizzazione di tre cene nel corso dell'anno; siamo aiutati anche dalle associazioni di volontariato del territorio.

Un'altra esperienza molto importante e significativa è stata la visita alle famiglie, denominata "Missione alle famiglie", un'iniziativa interparrocchiale di evangelizzazione: in coppia si è entrati nelle case delle famiglie che avevano dato disponibilità all'accoglienza e si sono creati diversi rapporti di amicizia e solidarietà. È stata inoltre un'occasione effettiva per renderci conto dei reali bisogni delle famiglie dalla nostra parrocchia.

Una volta al mese, proprio per sottolineare l'aspetto comunitario e di vicinanza con i nuclei in difficoltà, organizziamo un pranzo con le famiglie che si sono rivolte al nostro Centro di Ascolto.

CARITAS INTERPARROCCHIALE DI MISANO

Sul territorio del comune di Misano, all'1/1/2010, risiedono 12.157 persone di cui il 9,6% è di nazionalità straniera.

SEDE: Via Pergolesi 46, 47843, Santa Monica Misano Adriatico. Tel. 0541 610424.

Volontari che collaborano: 10

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione indumenti	Martedì	15.00 – 17.00
Ascolto e distribuzione alimenti	Sabato	9.00 – 11.00

Dati

INTERVENTO	2009				2008			
	persone	%	interventi	%	persone	%	interventi	%
Ascolto	151	51,0	151	8,4	123	55,9	123	13,2
Vitto	142	48,0	1.638	91,2	96	43,6	807	86,7
Sussidi economici	3	1,0	7	0,4	1	0,5	1	0,1
Totale	296	100	1.796	100	220	100	931	100

SESSO	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	48	31,8	44	35,8
Femminile	103	68,2	79	64,2
TOTALE	151	100	123	100

NAZIONE	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Albania	33	21,9	28	22,8
Italia	32	21,2	24	19,5
Tunisia	20	13,2	16	13,0
Ucraina	20	13,2	5	4,1
Romania	11	7,3	22	17,9
Marocco	9	6,0	8	6,5
Altre nazioni	26	17,2	20	16,3
TOTALE	151	100	123	100

La Crisi Economica

Già nel 2008 si è percepita la crisi nel mercato del lavoro; di conseguenza nel 2009 c'è stato un aumento di disoccupati e quindi di persone e famiglie che si sono trovate in grave difficoltà economica. Nell'ultimo anno abbiamo incontrato 50 nuovi casi di famiglie, molte con minori a carico, in cui il capofamiglia è prevalentemente operaio e di nazionalità straniera. Tra le nazionalità prevalgono albanesi, tunisini e ucraini. Stiamo sostenendo diverse spese per gli affitti, soprattutto nei casi in cui ci sono i bambini.

Azioni di Solidarietà

Da circa un anno abbiamo adottato il sistema del microprestito per sostenere le spese di affitti e bollette che paghiamo direttamente senza dare soldi in mano. Per il rimborso non richiediamo alcun interesse. Si tratta anche di un'opportunità educativa perché evita che le persone approfittino della carità ricevuta e dà anche la possibilità, al Centro, di far fronte ad altri bisogni nel momento in cui le somme anticipate vengono restituite.

La Caritas è impegnata a sostenere le famiglie in difficoltà che, troppo spesso, si vedono chiudere la porta, per mancanza di fondi, dai vari uffici. Nel 2007 abbiamo ricevuto una grossa donazione da una famiglia di Bologna: preleviamo continuamente da questo fondo che è stato provvidenziale. Altre risorse importanti sono le offerte dei parrocchiani che quest'anno hanno raggiunto i 3.050,38 euro. Le uscite sono sempre maggiori delle entrate, anche perché cerchiamo di rispondere in tempi brevi quando le situazioni sono difficili per evitare che, chi è in affitto, non rischi di perdere la casa. Molte persone sono costrette a risparmiare anche sul riscaldamento e vivono al freddo, altri hanno familiari con problemi psichici e non riescono a far fronte alle spese familiari. Nei casi più gravi abbiamo acquistato, a nostre spese, alcune cose come detersivi e verdure al fine di sostenere al meglio queste famiglie in difficoltà. Nel 2009 abbiamo elargito complessivamente 5.213,43 euro tra derrate alimentari (come carne e generi di prima necessità), bollette, medicine e spese scolastiche.

CARITAS PARROCCHIALE SAN PIO V CATTOLICA

Sul territorio del comune di Cattolica, all'1/1/2010, risiedono 16.679 persone di cui l'8,8% è di nazionalità straniera.

SEDI: Via Cavour 32 e Via XX Settembre 3, 47924, Cattolica. Tel. 0541 960135.

Volontari che collaborano: 40 (12 al Centro di Ascolto e 28 in mensa)

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto	Dal lunedì al venerdì	9.30 – 10.30
Pacchi viveri ed ascolto alle famiglie	Lunedì	17.00 – 18.30
Dormitorio	Tutti i giorni solo nel periodo invernale	20.00 – 8.00
Mensa	Tutti i giorni da ottobre a giugno	11.00 – 12.30
Docce e distribuzione indumenti	Lunedì	15.00 – 17.00
	Mercoledì	9.30 – 11.00
	Venerdì	9.30 - 12.00
Servizio Informa Immigrati	Lunedì	15.00 - 19.00
	Venerdì	9.00 – 13.00
Attività ricreative per anziani	Lunedì e giovedì	14.00 - 17.00

Dati

INTERVENTO	2009				2008			
	persone	%	interventi	%	persone	%	interventi	%
Ascolto	631	48,7	973	28,2	959	44,5	1.203	19,4
Beni materiali	481	37,1	1.358	39,3	548	25,4	1.037	16,7
Vitto	92	7,1	587	17,0	458	21,3	2490	40,1
Alloggio	65	5,0	463	13,4	106	4,9	1.301	21,0
Altre richieste/risposte	22	1,7	60	1,7	81	3,8	170	2,7
Sussidi economici	3	0,2	5	0,1	1	0,1	1	0,0
Prestazioni professionali	1	0,1	10	0,3	0	0,0	0	0,0
Lavoro	0	0,0	0	0,0	1	0,1	1	0,0
TOTALE	1.295	100	3.456	100	2.154	100	6.203	100

SESSO	2009		2009	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	287	45,5	458	47,8
Femminile	344	54,5	501	52,2
TOTALE	631	100	959	100

NAZIONE	2009		2009	
	v.a.	%	v.a.	%
Ucraina	158	25,0	237	24,7
Italia	131	20,8	164	17,1
Romania	125	19,8	229	23,9
Marocco	49	7,8	70	7,3
Tunisia	22	3,5	26	2,7
Moldavia	21	3,3	37	3,9
Senegal	20	3,2	6	0,6
Russia	18	2,9	55	5,7
Bulgaria	15	2,4	21	2,2
Albania	10	1,6	25	2,6
Altre nazioni	62	9,8	89	9,3
TOTALE	631	100	959	100

La Crisi Economica

Rispetto allo scorso anno è diminuito il numero delle persone che si sono rivolte al Centro di Ascolto, si tratta prevalentemente di una diminuzione di persone che erano solo di passaggio. Mentre sono aumentate le richieste da parte delle famiglie residenti: sono i nuclei monoreddito e i nuclei con bimbi piccoli quelli che riscontrano i maggiori problemi economici. Abbiamo incontrato 15 coppie giovani tra italiane e straniere. Diverse provengono dal Sud Italia e, non avendo il sostegno della famiglia di origine, vivono in difficoltà e isolamento. Le richieste principali riguardano i contributi per il pagamento di affitto e utenze. Esistono anche realtà familiari dove, alla mancanza di casa, si aggiungono i problemi di salute, di dipendenze da droghe e situazioni di debiti insoluti.

La mancanza o precarietà di lavoro ha coinvolto sia uomini che donne, con la differenza che

gli uomini hanno avuto più difficoltà ad accettare questa condizione. Molti lavoratori sono stati messi in cassa integrazione: i settori più coinvolti sono quello meccanico, tessile ed abbigliamento, navale ed edilizio. Gli stranieri occupati nell'edilizia hanno vissuto lunghi periodi senza lavoro: si tratta di giovani sotto i quarantacinque anni marocchini, albanesi e romeni. Problematica è anche la situazione delle badanti in quanto, sempre per la crisi, è diminuita la richiesta da parte delle famiglie. Prima dell'estate c'era un clima d'incertezza anche rispetto al lavoro stagionale poi, fortunatamente, la situazione è andata migliorando con buoni risultati nel settore turistico.

Azioni di Solidarietà

In due assemblee del Consiglio Pastorale è stato trattato il tema della crisi economica e delle situazioni delle famiglie di Cattolica. Anche durante la Messa domenicale le preghiere dei fedeli sono spesso dedicate alle persone bisognose. La parrocchia ha promosso alcune raccolte di offerte e donazioni per aiutare le famiglie; abbiamo sostenuto anche le spese per il funerale di una persona straniera. Il Centro di Ascolto ha elargito circa 4.000 euro. Gli operatori del Centro di Ascolto, attenti alle problematiche di chi si rivolge alla struttura, cercano di instaurare rapporti umani e di interessarsi alle varie situazioni anche mediante visite a domicilio. È nato così un gruppo di volontari che incontra le realtà segnalate dal Centro di Ascolto e dal parroco, offrendo conforto, consigli e aiuto nella ricerca del lavoro. Molti nuclei, infatti, non riescono a reagire e hanno bisogno di un sostegno per ripartire. Alcune situazioni sono state segnalate ai Servizi sociali del Comune e all'Ausl. Il Comune spesso interviene per il pagamento di utenze o per le rette della mensa scolastica nel caso di minori a carico; la Caritas parrocchiale provvede alla spesa e, in alcuni casi, dà la possibilità di mangiare presso la propria mensa.

CARITAS INTERPARROCCHIALE SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

Comprende i territori di: Santa Maria, Pianventena e Isola di Brescia

Sul territorio del comune di S. Giovanni in Marignano, all'1/1/2010, risiedono 8.980 persone di cui il 7,1% è di nazionalità straniera.

SEDE: Via XX Settembre 10, 47924, San Giovanni in Marignano. Tel. 0541 955127.

Volontari che collaborano: 10 più 5 insegnanti che svolgono il doposcuola.

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto	Mercoledì	15.30-17.30
	Sabato	9.30-11.30
Distribuzione alimenti	Mercoledì	15.30-17.30
	Sabato	9.30-11.30
Distribuzione indumenti	Mercoledì	15.30-17.30
Doposcuola per studenti italiani e stranieri	Invernale ed estivo con frequenze diverse	

Dati

INTERVENTO	2009				2008			
	persone	%	interventi	%	persone	%	interventi	%
Ascolto	109	35,3	327	27,4	80	35,1	247	22,8
Vitto	99	32,0	764	64,0	74	32,5	573	52,9
Beni materiali	98	31,7	318	26,6	74	32,5	264	24,4
Istruzione	2	0,6	2	0,2	0	0,0	0	0,0
Lavoro	1	0,3	1	0,1	0	0,0	0	0,0
TOTALE	309	100	1.412	100	228	100	1.084	100

SESSO	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	47	43,1	34	42,5
Femminile	62	56,9	46	57,5
TOTALE	109	100	80	100

NAZIONE	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Italia	24	22,0	20	25,0
Albania	21	19,3	16	20,0
Romania	13	11,9	9	11,3
Ucraina	12	11,0	2	2,5
Nigeria	8	7,3	7	8,8
Marocco	7	6,4	4	5,0
Senegal	7	6,4	7	8,8
Tunisia	4	3,7	4	5,0
Perù	3	2,8	4	5,0
Altre nazioni	10	9,2	7	8,8
TOTALE	109	100	80	100

La Crisi Economica

Nel 2009 al Centro di Ascolto parrocchiale si sono rivolte **109 famiglie** per un totale di 315 persone (86 in più rispetto al 2008); tra queste 24 famiglie sono italiane; i figli minori a carico sono complessivamente 110.

La maggior parte degli immigrati proviene da Albania, Romania, Ucraina, Nigeria e Senegal.

Oltre la metà delle famiglie incontrate si rivolge alla Caritas almeno una volta al mese. I problemi principali sono quelli occupazionali e abitativi (elevato canone d'affitto, spese per le utenze) a fronte di un reddito insufficiente.

La crisi economica ha colpito duramente mettendo in difficoltà lavorativa sia le donne che gli uomini. Alcuni operai si trovano in cassa integrazione. I lavoratori del settore edile e agricolo continuano a vivere in una situazione di precarietà; per le donne è diventato più difficile trovare un lavoro domestico come colf o badante. A differenza del passato al Centro di Ascolto non arrivano più offerte di lavoro.

Azioni di Solidarietà

Gli interventi della Caritas sono incentrati principalmente sui beni di primaria necessità come pacchi viveri, indumenti, biancheria e suppellettili per la casa. Il Banco Alimentare di Imola ci fornisce mensilmente di provviste che distribuiamo alle famiglie. Spesso però dobbiamo provvedere all'acquisto di pannolini, omogeneizzati, olio, ecc.

La comunità parrocchiale risponde efficacemente ai nostri appelli per le situazioni di necessità e spesso dona indumenti.

Riguardo al problema abitativo bisogna fare alcune considerazioni: in paese e nelle frazioni è aumentato in modo evidente il numero delle costruzioni (interi quartieri sono sorti dal nulla), ma nello stesso tempo permane l'emergenza abitativa per tante famiglie. A tal proposito la Caritas ha avviato un progetto che riguarda due appartamenti, di proprietà della parrocchia Santa Croce di Pianventena, da assegnare in comodato gratuito quadriennale a famiglie disagiate. Negli ultimi dieci anni tre famiglie hanno usufruito di uno dei due appartamenti. Per l'altro appartamento si sono appena completati i lavori di ristrutturazione (iniziati nel 2004) che hanno comportato un notevole impegno economico. Finanziariamente il progetto è stato sostenuto, in buona parte, da enti locali e associazioni, ma non integralmente e rimane un debito consistente da restituire (per fortuna senza interessi) a un privato.

A fronte della crescente domanda di aiuto, il numero dei volontari del Centro di Ascolto è rimasto invariato, incidendo inevitabilmente sul servizio: spesso non si riesce a creare un dialogo aperto e un rapporto profondo con le persone per comprendere appieno le diverse situazioni. In ultima analisi il rischio è di essere un Centro di distribuzione e non uno spazio d'incontro e ascolto per le persone che si rivolgono a noi.

CARITAS INTERPARROCCHIALE MORCIANO

Comprende i territori di: Mondaino, Saludecio, San Clemente, Montegridolfo e Gemmano
Sul territorio dei comuni di Morciano (6.910), Mondaino (1.452), Saludecio (2.972), S.Clemente (5.007), Montegridolfo (1.031) e Gemmano (1.192), al 1/1/2010, risiedono complessivamente 18.564 persone di cui il 10,28% è di nazionalità straniera.

SEDE: via Roma 3, 47833, Morciano. Tel. 0541 981608. Volontari che collaborano: 35

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto	Dal lunedì al giovedì	9.00 – 12.00
Distribuzione indumenti	Giovedì	15.00 – 18.00
Distribuzione pacchi viveri	Ultimo sabato di ogni mese	8.00 – 12.00
Accoglienza e accompagnamento servizio: "Ali spiegate"	Su appuntamento	338 - 9538091

Altri servizi: piccoli interventi sociali svolti dai volontari come compagnia agli anziani, accompagnamenti agli uffici, ospedali, ecc. Accompagnamento per la ricerca di casa e lavoro, servizio antiusura, collaborazione con l'Ausl nell'assistenza a due ragazzi con handicap fisici e mentali.

Dati

INTERVENTO	2009				2008			
	persone	%	interventi	%	persone	%	interventi	%
Ascolto	295	30,4	350	21,5	350	64,2	23	2,7
Vitto	202	20,8	845	51,9	53	9,7	371	43,6
Lavoro	179	18,4	35	2,2	5	0,9	5	0,6
Beni materiali	295	30,4	398	24,4	137	25,1	451	53,1
Sussidi economici	25	2,6	25	1,5	0	0,0	0	0,0
TOTALE	971	100	1.628	100	545	100	850	100

SESSO	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	95	32,2	70	20,0
Femminile	200	67,8	280	80,0
TOTALE	295	100	350	100

NAZIONE	2008		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Italia	120	40,7	70	20,0
Marocco	51	17,3	74	21,1
Albania	26	8,8	47	13,4
Ucraina	32	10,8	47	13,4
Romania	32	10,8	32	9,1
Moldavia	12	4,1	19	5,4
Altre nazioni	22	7,5	61	17,4
TOTALE	295	100	280	100

La Crisi Economica

A Morciano hanno risentito della crisi economica sia le famiglie residenti da tempo sul territorio che, soprattutto, quelle arrivate di recente, in particolare, dal Sud Italia e da Paesi stranieri. Diverse aziende hanno messo i lavoratori in cassa integrazione o in mobilità e vi sono stati anche licenziamenti. Il Centro di Ascolto ha ricevuto un aumento di richieste di lavoro e di aiuti economici per l'acquisto di libri scolastici, il pagamento di bollette e del canone di affitto. Anche presso i Servizi sociali del Comune sono sensibilmente aumentate le richieste di buoni pasto per i figli in età scolare.

A trovarsi in difficoltà con il lavoro sono soprattutto operai adulti (sopra i quarant'anni), stranieri (prevalentemente marocchini e albanesi) e donne. Diverse famiglie italiane non riescono più a sostenere le spese del mutuo e dell'affitto, specie se uno dei componenti perde il lavoro; sono comunque le famiglie immigrate che risentono maggiormente della crisi. Tra queste prevalgono quelle di nazionalità romena, seguite da quelle dell'Est Europa. Su 53 famiglie che ogni mese ricevono un pacco viveri, 31 sono straniere e 36 hanno bambini a carico, per un totale di 71 minori. Su 73 richieste di lavoro, 52 sono state effettuate da

stranieri (47 sono persone che hanno più di quarant'anni e le restanti 26 hanno tra i 28 e i 39 anni).

Negli ultimi mesi del 2009 e nei primi mesi del 2010 è cresciuta notevolmente la richiesta di aiuto da parte di famiglie italiane.

Azioni di Solidarietà

La parrocchia, attraverso la Caritas, fa fronte ai disagi distribuendo pacchi viveri e indumenti (sia per adulti che per bambini) e, quando possibile, sostenendo con interventi di tipo economico. In quanto al lavoro si cerca di mettere in contatto richiesta e relativa offerta, quasi esclusivamente, per badanti o colf. È aumentata la ricerca di lavoro domestico part-time poiché diverse straniere hanno effettuato il ricongiungimento familiare.

La parrocchia, una volta all'anno, organizza una giornata dedicata alla raccolta di alimenti presso i supermercati locali. Ogni mese vengono consegnati a domicilio pacchi viveri alle famiglie in difficoltà, mentre la distribuzione al Centro di Ascolto si rivolge alle persone bisognose che sono di passaggio.

Di recente è stata sottoscritta una convenzione con il Comune che prevede un contributo economico per sostenere i servizi materiali e sociali che la parrocchia già fornisce ai cittadini più bisognosi. Di fronte alle nuove difficoltà, la Caritas parrocchiale si è attivata andando oltre il sostegno economico/materiale e da due anni ha aperto "Ali spiegate": uno sportello di accoglienza, ascolto, consulenza dove, su appuntamento, le persone, coppie o famiglie, che stanno vivendo momenti difficili, possono richiedere sostegno e aiuto morale per poter "spiccare il volo".

CARITAS INTERPARROCCHIALE CORIANO

Comprende i territori di Montecolombo e San Lorenzo in Correggiano

Sul territorio che comprende i comuni di Coriano (9.961) e Montecolombo (3.125), all'1/1/2010, risiedono complessivamente 13.086 persone di cui il 6,8% è di nazionalità straniera.

SEDE: Via Pedrelli 2, 47924, Coriano. Tel. 0541 657167.

Volontari che collaborano: 11 per la Caritas parrocchiale e 4 per il Centro Aiuto Vita.

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto	Lunedì	15.00 – 17.00
Distribuzione alimenti e indumenti	Lunedì	15.00 – 17.00
Attività ricreative con anziani	Giovedì	15.00 – 17.00
Centro di Aiuto alla Vita	Lunedì	15.00 – 17.00

Dati

INTERVENTO	2009				2008			
	persone	%	interventi	%	persone	%	interventi	%
Ascolto	85	42,3	106	16,4	56	40,3	56	14,1
Beni materiali	40	19,9	143	22,1	34	24,5	94	23,7
Sanità	1	0,5	12	1,9	0	0,0	0	0,0
Sussidi economici	6	3,0	9	1,4	2	1,4	2	0,5
Vitto	80	39,8	378	58,3	47	33,8	245	61,7
TOTALE	201	100	648	100	139	100	397	100

SESSO	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	29	34,1	16	28,6
Femminile	56	65,9	40	71,4
TOTALE	85	100	56	100

NAZIONE	2009		2008	
	v.a.	%	v.a.	%
Marocco	51	60,0	28	50,0
Italia	21	24,7	12	21,4
Tunisia	5	5,9	1	1,8
Macedonia	2	2,4	6	10,7
Altre nazioni	6	7,1	9	16,1
TOTALE	85	100	56	100

La Crisi Economica

Le famiglie italiane in situazione di emergenza per difficoltà lavorative sono raddoppiate rispetto al 2008. Gli stranieri,

soprattutto i marocchini, hanno in gran parte un lavoro saltuario o sono disoccupati. Sono quasi sempre famiglie con minori a carico che si rivolgono al Centro di Ascolto per un aiuto economico e in cerca di lavoro. Abbiamo contattato alcune aziende locali ma, nonostante la disponibilità dimostrata, non assumono nuovo personale. Per quel che riguarda i lavori agricoli, come la raccolta di olive o la vendemmia, abbiamo riscontrato una certa diffidenza nei confronti degli stranieri e quindi di una loro assunzione.

Non abbiamo notizie di nuclei che si siano trovati senza fissa dimora, anche se una famiglia marocchina con due figli (di cui uno minorenne) ha rischiato questa situazione; ma insieme all'Amministrazione comunale siamo riusciti a far rientrare lo sfratto esecutivo.

Azioni di Solidarietà

Il Centro di Ascolto viene incontro alle situazioni di difficoltà contribuendo al pagamento di utenze, attraverso la consegna di pacchi viveri, indumenti, mobili ed elettrodomestici vari. Onde evitare sprechi, da quest'anno, chiediamo un'offerta per ogni capo di abbigliamento. Da molti anni curiamo un laboratorio di taglio e cucito a cui partecipano donne di ogni età che realizzano tovaglie o corredi commissionati anche da fuori Coriano. Con il ricavato acquistiamo generi alimentari e sosteniamo le spese di utenze. Con questo "gruppo del giovedì" organizziamo ogni anno due pellegrinaggi mariani di cui uno fisso con destinazione Loreto.

In Avvento si svolge la “festa del dono” (quest’anno il 13 dicembre): in tutte le parrocchie (Ospedaletto, Cerasolo, Passano, S. Lorenzo in Correggiano, Monte Tauro, Montescudo, Montecolombo) si celebra una Messa dedicata alla carità invitando i parrocchiani a offrire generi alimentari. Di recente, il lunedì pomeriggio, alcuni ragazzi di terza media ci aiutano nella distribuzione degli alimenti: vederli operativi nell’attenzione ai poveri ci commuove e ci fa sperare in un futuro migliore. Sempre in ambito educativo, organizziamo una festa con i bambini del catechismo e con i figli delle famiglie che si rivolgono al Centro.

A inizio 2009 alcune giovani mamme hanno avviato un Centro di Aiuto alla Vita e operano insieme a noi il lunedì pomeriggio. Riteniamo indispensabile il confronto e la condivisione. La nascita di questo servizio è frutto di una proposta di “adozione di vicinanza” fatta alla comunità parrocchiale: si è chiesto che alcune famiglie si impegnassero regolarmente a versare una quota perché alcune mamme in gravidanza o con bimbi piccoli, riuscissero ad affrontare le spese quotidiane. (Vedi Centro di Aiuto alla Vita di Coriano a pag.76).

PARROCCHIA DI SAN LORENZO IN CORREGGIANO E SAN SALVATORE

La Crisi Economica

La crisi non ha risparmiato le parrocchie periferiche. Il settore produttivo più colpito è quello metalmeccanico rappresentato, in zona, dalla presenza di piccole aziende perlopiù artigianali. Nelle piccole industrie c’è la cassa integrazione, nelle altre si lavora “a singhiozzo”. Molti sono i piccoli imprenditori che “tirano un po’ la cinghia”, augurandosi che il peggio passi in fretta.

Le aziende, per la maggioranza a conduzione familiare, hanno privilegiato i papà di famiglia e gli adulti, mentre i giovani sono stati i primi ad essere licenziati.

Gli stranieri presenti sono in gran parte impegnati nell’assistenza agli anziani o a persone in difficoltà e, al momento, non hanno risentito della crisi. Negli altri ambiti occupazionali non sembra esserci particolare differenza fra italiani e stranieri, eccetto un’azienda metalmeccanica che ha privilegiato i lavoratori italiani lasciando a casa alcuni senegalesi. È da sottolineare che sono ormai pochi gli immigrati che vivono in zona per la scarsa disponibilità abitativa, specie in affitto. Comunità straniere più numerose sono presenti nell’entroterra.

Azioni di Solidarietà

Non vi sono famiglie della parrocchia che hanno chiesto il nostro aiuto mentre sono numerose le famiglie Sinti che, da tempo, fanno riferimento a noi soprattutto per i viveri.

Le due parrocchie collaborano con la Caritas attraverso raccolte di offerte e contribuendo al pranzo di solidarietà dell’Avvento, il ricavato viene destinato al “fondo per famiglie in difficoltà nella crisi”.

CARITAS PARROCCHIALE VILLA VERUCCHIO

Sul territorio del comune di Verucchio, all'1/1/2010, risiedono 10.023 persone di cui l'8,7% è di nazionalità straniera.

SEDE: Via Casale 99, 47923, Villa Verucchio. Tel. 0541 679166.

Volontari che collaborano: 10

SERVIZI OFFERTI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto, distribuzione alimenti e indumenti	Due giovedì al mese	14.30 – 19.00

Dati

INTERVENTO	2009				2008			
	persone	%	interventi	%	persone	%	interventi	%
Ascolto	130	33,9	137	5,6	86	50,3	1020	38,2
Viveri	130	33,9	1192	48,4	85	49,7	1650	61,8
Indumenti	123	32,1	1132	46,0	0	0,0	0	0,0
TOTALE	383	100	2461	100	171	100	2670	100

La Crisi Economica

A seguito della crisi, si percepisce un certo timore per i licenziamenti preannunciati (400 persone circa alla SCM) e per l'alto numero di cassintegrati. I piccoli artigiani sono fermi da mesi. Nella tavola rotonda organizzata dalla Commissione per la pastorale sociale parrocchiale e dai contatti e le informazioni che ciascuno di noi ha è emersa una situazione abbastanza seria. Nei primi nove mesi dell'anno circa 7.000 persone si sono trovate sotto ammortizzatori sociali. Le ore di CIG sono state 2.100.000; un aumento stratosferico rispetto al 2008 (+602%). Nel 65% dei casi si tratta di aziende metalmeccaniche. Dei 4.955 lavoratori coinvolti in CIG, 1.451 sono extracomunitari; vanno aggiunti 920 lavoratori delle aziende artigiane con la "CIG in deroga" e ancora 446 lavoratori dell'Alta Valmarecchia. Tra mobilità e disoccupazione ci sono ulteriori 1.212 lavoratori coinvolti (254 in mobilità); i restanti percepiscono la disoccupazione per 8 o 12 mesi al massimo. Tra mobilità e disoccupazione la crisi lavorativa riguarda 1.212 persone; nel 2008 erano state 540. Di queste 6 su 10 sono uomini e oltre il 50% è ultracinquantenne.

Cresce la difficoltà d'ingresso nel mondo del lavoro per i giovani che cercano una prima occupazione e, parallelamente, aumenta la precarietà (impieghi a breve termine, lavoro sommerso e riduzione stipendio).

Una particolare criticità è legata a condizioni personali come problemi di salute o di bassa professionalità. Non conosciamo scelte imprenditoriali che tengano conto del carico familiare e della condizione economica, o delle alternative lavorative di ciascuno, legate all'età.

Le famiglie straniere sono quelle che si trovano in maggiore difficoltà. Ma non va trascurato il sensibile aumento delle famiglie italiane che chiedono aiuto (circa il 30%).

In 30 delle famiglie utenti della Caritas parrocchiale di Villa Verucchio, vi sono minori a carico.

Dal problema emergente del lavoro dipendono difficoltà economiche, abitative, ecc. Non percepiamo che vi sia un numero rilevante di famiglie a rischio abitativo e, per il momento, vi sono i supporti istituzionali (CIG, fondi di disoccupazione ...).

Azioni di Solidarietà

La Caritas parrocchiale ha recentemente attivato il Centro di Ascolto per porre maggiore attenzione ai bisogni delle persone, orientarle, ed eventualmente accompagnarle, ai servizi presenti sul territorio. Da alcuni anni è stata istituita una settimana in Avvento per sensibilizzare la Comunità parrocchiale ai bisogni dei poveri che si rivolgono alla Caritas; in tale occasione si svolge una raccolta di alimenti da parte di volontari, in chiesa e fuori dai supermercati. Per ricavare fondi e per intessere reti di aiuto nei confronti delle famiglie e di coloro che hanno perso il lavoro sono state attuate varie azioni.